

IN QUESTO NUMERO:

<i>Uno strumento per informarvi</i>	1
<i>L'OGL ha un ufficio stampa</i>	1
<i>Un nuovo esame di stato...</i>	2
<i>Floriano Villa, geologo generoso</i>	2
<i>Studenti e professione</i>	3
<i>Lecco e il Monte S. Martino</i>	3
<i>Protezione civile, attività e accordi</i>	4
<i>Formazione continua: sanzioni</i>	4
<i>Rassegna stampa</i>	5

Foglio d'informazione per gli iscritti all'Ordine dei Geologi della Lombardia - trimestrale - n. 1/2014 (ottobre-dicembre)

Uno strumento per informarvi

Questo nuovo foglio nasce per aggiornare gli iscritti all'Ordine sulle attività del Consiglio e sulle novità che riguardano la professione

Di **Vincenzo Giovine**, *Presidente OGL*
presidente@geolomb.it

Avevamo proprio bisogno di un foglio informativo dell'OGL? La domanda, più che legittima, ce la siamo posta anche noi del Consiglio discutendo sul tema della comunicazione con gli iscritti, su come migliorarla per coinvolgere maggiormente i colleghi e, di comune accordo, abbiamo risposto sì! Se il sito www.geolomb.it costituisce il luogo principe dove trovare tutte le informazioni utili in tempo reale e l'*Ogl informa* è il promemoria per diffondere con tempestività eventi, corsi, ecc. questo strumento, *PG - Professione Geologo*, si prefigge lo scopo di spiegare e aggiornare con poche righe le attività e le iniziative di cui si stanno occupando i componenti del Consiglio OGL. Il formato scelto, costituito da un A4 in pdf con uscita trimestrale inviato via posta elettronica, va incontro all'esigenza di una rapida lettura, con un costo ridotto e facile da trasmettere. I temi vertono sugli aspetti, le problematiche e le iniziative che la gestione di un ordine professionale comporta e affronta, ma

che spesso, per coloro che non sono così addentro alle vicende ordinistiche, sfuggono, rendendo apparentemente distante l'ordine dai problemi degli iscritti.

Il foglio prevede, quindi, resoconti e notizie scritte dai referenti delle commissioni sui lavori in corso, sulle iniziative che riguardano temi come l'aggiornamento professionale, il Centro Studi, la gestione della Commissione Disciplinare, gli incontri con gli Enti Pubblici, i rapporti con il Consiglio Nazionale e con gli altri Ordini Regionali, i rapporti con gli ordini professionali tecnici (ingegneri, architetti, geometri, forestali ecc) e con le Università. In pratica, l'intento è quello di portare a conoscenza e all'attenzione del maggior numero di colleghi il lavoro, spesso oscuro e poco appariscente, che l'Ordine porta avanti, nella convinzione di migliorare la considerazione, la conoscenza e la qualità professionale del geologo. Dopo questa introduzione necessaria al primo numero di *PG - Professione Geologo* l'editoriale già dal prossimo numero entrerà direttamente nel vivo delle tematiche accennate, incentrate su argomenti di interesse specifico della categoria. Buona lettura!

L'OGL ha un ufficio stampa

Si occuperà della comunicazione verso l'esterno dell'Ordine

Per potenziare la propria attività di comunicazione verso l'esterno, l'Ordine dei Geologi ha deciso di dotarsi di un ufficio stampa che ha il compito di realizzare comunicati stampa, rivolti ai periodici tecnici e d'informazione locale, su iniziative o temi di interesse dell'Ordine e di curare i contatti con gli stessi periodici d'informazione, sia su carta che online o televisivi.

A occuparsi di questa mansione è stato individuato un giornalista professionista milanese, Riccardo Oldani, con esperienze nel campo della divulgazione scientifica e naturalistica. Per anni è stato caporedattore del mensile di natura Oasis e collaboratore di periodici di divulgazione come Quark e Focus, oltre che responsabile di riviste tecniche legate a settori come le energie rinnovabili e l'efficienza energetica. È inoltre membro dell'associazione dei giornalisti e scrittori scientifici italiani, la Swim.

L'ufficio stampa avrà anche il compito di realizzare, su cadenza trimestrale, questo foglio informativo, oltre che di monitorare i periodici per verificare la visibilità dell'Ordine dei Geologi della Lombardia sui media e la ricorrenza dei temi inerenti alla nostra professione. Per contatti: ufficiostampa@geolomb.it.

Un nuovo esame di stato più al passo con i tempi

CNG e Università hanno messo a punto una proposta di modifica dell'esame di stato che fornisca basi più solide all'esercizio della professione. Segnando anche un percorso per il successivo aggiornamento

Di V Giarratana,
v.giarratana@stradeanas.it

Gli Esami di Stato per l'abilitazione alla professione di Geologo, nella nostra regione, sono svolti nelle sedi Universitarie di Milano Statale e di Pavia.

La sede universitaria è tradizionalmente il luogo ove svolgere un esame che, nelle sue intenzioni, deve abilitare il geologo laureato all'esercizio della professione. Considerando scontata la competenza tecnica di base del geologo laureato, certificata dalla conclusione del suo percorso di studi, per l'esercizio della professione sono assolutamente necessarie una serie di altre nozioni che generalmente non trovano allocazione nella preparazione accademica. Questo gap di preparazione ha necessità di essere colmato soprattutto oggi, dove la continua riduzione dei carichi di lavoro può essere affrontata con completezza di preparazione con capacità di dare risposte convincenti alla committenza.

Seminari per entrare nel mondo del lavoro

Un professionista non sufficientemente preparato può danneggiare in maniera indelebile tutta la categoria. Quindi, ferma

restando l'università come soggetto deputato alla ricerca e alla sperimentazione, il geologo professionista deve tradurre le conoscenze acquisite in soluzioni di facile comprensione e spendibili sul proprio mercato.

Il succitato gap preparatorio all'esercizio della professione è stato oggetto di riflessioni da parte del nostro Ordine Professionale: a tal fine l'OGL ha recentemente avviato alcuni seminari indirizzati ai giovani laureati e laureandi, effettuati presso le sedi universitarie lombarde e ripetuti annualmente, con lo scopo di aprire una finestra di conoscenza sugli aspetti della professione non tipicamente tecnici ma necessari per l'ingresso autorevole nel mondo del lavoro.

Nei seminari si affrontano temi che riguardano gli sbocchi professionali, si descrivono le competenze e il rapporto con le altre figure professionali, le responsabilità civili, penali e deontologiche della professione, nonché i suoi aspetti commerciali ed amministrativi.

Ma quello che rimane uno strumento utilissimo per la completezza della formazione, anche secondo i giovani laureati, è il periodo di tirocinio formativo pre e post laurea. Il vero passo importante per migliorare l'efficienza degli Esami di Stato, e quindi del livello di conduzione dell'esercizio della professione, è stato realizzato dal tavolo tecnico del Consiglio Nazionale dei Geologi insieme ai rappresentanti delle varie sedi universitarie dove esiste il corso

di laurea in Geologia.

Un Syllabus per indirizzare l'aggiornamento professionale

I documenti che sono stati prodotti (*potete scaricarli al link indicato sotto*), concordati dai due principali emisferi del mondo geologico italiano (CNG e Università), hanno il pregio di uniformare a livello nazionale i contenuti tecnici e i risultati attesi per il superamento degli Esami di Stato, tracciandone anche delle utilissime Linee Guida formulate in accordo con la vigente legge (artt.40/44 del DPR 328/01).

I documenti sono stati ratificati ed approvati dal CNG e trasmessi con viva soddisfazione a tutte le Università. Questi documenti hanno una valenza che va oltre l'abilitazione alla professione. La qualità del lavoro professionale deve essere sempre aggiornata e tenuta in esercizio, così come un pianista deve studiare costantemente il suo repertorio. Leggendo i contenuti minimi formativi, di cui al documento allegato (syllabus), ogni professionista con diversi anni di esperienza rischia di trovare qualche punto debole all'interno delle proprie conoscenze. Anche solo questo giustifica l'esistenza dell'Aggiornamento Professionale Continuo obbligatorio che, apparentemente fastidioso, risulta invece una grande risorsa per la nostra professione.

www.geolomb.it/ogl/attivita

Floriano Villa, geologo da ricordare

Lo scorso 22 agosto è scomparso Floriano Villa, uno dei più noti e battaglieri geologi italiani. Villa, già negli anni Settanta e Ottanta, fu un uomo capace di mostrare agli italiani, con la continua denuncia della situazione di dissesto della penisola, che i geologi non sono naturalisti appassionati alle rocce, come li considerava l'opinione pubblica di allora, ma esperti il cui parere deve essere

vincolante nella gestione del territorio. «Se i geologi di oggi hanno un lavoro vario e una funzione importante e non si limitano a fare prospezioni – dice Daria Dovera, che collaborò a lungo con lui tra il 1978 e il 1990 – lo devono senza dubbio a Floriano Villa, che fu il primo in Italia a parlare della necessità della prevenzione». Villa fu, tra le altre cose, presidente dell'Associazione Nazionale Geolo-

gi Italiani e dell'associazione Italia Nostra e si occupò di tragici eventi come il terremoto dell'Irpinia e la frana della val di Stava.

La sua determinazione nel dire le cose come stavano lo rese un personaggio scomodo ma autorevole. «L'insegnamento che mi ha dato – commenta ancora Dovera – è che la prevenzione si può e si deve fare. È 20 anni che parliamo di eventi eccezionali che puntual-

mente si verificano ogni anno. Dove sta la loro eccezionalità?» La portata innovativa del lavoro di Villa, ricorda ancora, «fu il suo approccio olistico, interdisciplinare, che ha dato il via alla geologia moderna in Italia». Anche per questi meriti, lo scorso marzo il Comune di Milano ha insignito Villa dell'Ambrogino d'Oro. Ultimo, prestigioso riconoscimento di una lunga carriera.

Studenti e professione: l'idea degli universitari

Che idea della professione hanno gli studenti di Geologia delle università di Milano Statale e Bicocca e di Pavia? Un'indagine OGL rivela grande entusiasmo ma altrettanta impreparazione per il futuro

Di **Cristina Iarabek**,
iarabek@inwind.it

Nell'ambito di un progetto per avvicinare il mondo universitario e, nella fattispecie i laureandi dei corsi di Laurea Magistrale, si sono effettuati tre incontri presso le facoltà di Geologia di Pavia, Milano Statale e Milano Bicocca nei mesi di aprile e maggio. Si è partiti dagli incontri realizzati dalla d.ssa Iarabek a fine 2013 al Career Day a Milano e all'Open Day a Erba e, da queste presentazioni, si è sviluppato un insieme di argomenti con l'obiettivo principale di orientare l'ingresso nel mondo del lavoro e presentare OGL.

Una presentazione articolata

La stessa d.ssa Iarabek e il dott. Giarratana hanno proposto un programma ricco ed articolato che ha affrontato i seguenti temi:

- Percorso di studi
- Campo di impiego del Geologo
- Esame di stato
- Albo professionale ed Elenco Speciale e relativi aspetti legislativi
- Attuali sbocchi occupazionali, evidenziando nel particolare, la libera professione.

Relativamente a questa figura professionale, che rappresenta uno dei principali e naturali sbocchi occupazionali, sono stati affrontati temi fiscali (partita Iva), previdenziali (EPAP), di responsabilità professionale e relativa assicurazione. Si è illustrato come intraprendere un'attività imprenditoriale e dalle sue differenze con la libera professione.

Un ampio spazio è stato dato all'APC, spiegandone contenuti e significati, così come si è evidenziata l'importanza ed il rispetto del Codice Deontologico del 19/12/2006.

Nell'incontro si è cercato di trattare tutti gli argomenti possibili: tariffario, PEC (obbligatoria per tutti), come si redige un'offerta/capitolato. Dopo aver "travolto" gli studenti, che non si aspettavano un mondo del lavoro che necessita di così tante conoscenze, impegni ed obblighi, si è parlato di OGL, delle sue funzioni e obiettivi e del Centro Studi.

Questionari: quesiti e risposte

Il riscontro e l'attenzione dei presenti è sempre stato crescente e positivo e anche i docenti presenti hanno apprezzato gli interventi, richiedendone la ripetizione a seguire. Sono stati distribuiti ai laureandi dei questionari per delineare le loro conoscenze sul mondo del lavoro e su OGL, sulle loro aspettative sul corso di studi, grado di soddisfazione, ecc. In linea generale, su un totale di 61 studenti, ben 59 ripeterebbero la scelta di iscriversi a Geologia. Mostrano disponibilità a spostamenti, esperienze estere, anche se le prospettive su un posto di lavoro puntano con maggiori percentuali ad assunzione presso ditte private e P.A., con una forte preferenza sul settore applicativo. Un dato significativo e su cui si dovrà riflettere è l'elevata percentuale di "non risposte", che segna ancora idee poco chiare e confusione su un futuro che, in linea di massima, a questo percorso della vita, dovrebbe essere già delineato. Dal punto di vista di chi ha portato avanti questi incontri, si sono riconosciuti interesse e curiosità, anche se l'apertura verso il mondo del lavoro, essenzialmente di tipo professionale, ha sconcertato i laureandi che sono ancora protetti dal mondo ovattato dell'università. Qualche richiesta di un avvicinamento a insegnamenti più pratici è stata avanzata nei questionari ed è un segnale di cui tenerne conto.

Per saperne di più

Nel corso degli incontri con gli studenti nelle università di Pavia, Milano Statale e Milano Bicocca sono stati distribuiti ai laureandi dei questionari per delineare le loro conoscenze sul mondo del lavoro e su OGL, sulle loro aspettative sul corso di studi, grado di soddisfazione, ecc. Sul sito OGL abbiamo pubblicato le tabelle con i risultati complessivi e dei singoli istituti. Sono accessibili a questo link:

<http://www.geolomb.it/ogl/attivita>

Lecco e il monte S. Martino

Un convegno organizzato da OGL lo scorso 10 ottobre

Ha riscontrato un ottimo successo di pubblico e un interessato seguito da parte di tutta la comunità lecchese il convegno, organizzato da OGL insieme con l'Ordine dei Geologi del Friuli Venezia Giulia, intitolato "Il Monte San Martino - Dalla frana del 1969 ai giorni nostri, evoluzione delle conoscenze geologiche e problematiche di sicurezza urbana". L'evento ha ricevuto anche il patrocinio del Comune e del Polo territoriale di Lecco del Politecnico di Milano.

A occuparsi in prima persona dell'organizzazione dell'evento è stato il consigliere Egidio De Maron, che è anche intervenuto al convegno, tenutosi al Campus Lecchese, per ricostruire la storia di questa montagna geologicamente instabile, protagonista di numerosi eventi franosi che hanno interessato Lecco non solo in quel tragico 1969, quando persero la vita 7 persone, ma anche molte volte in precedenza e in seguito.

Oggi la montagna è attentamente monitorata, grazie anche al lavoro di ricerca compiuto dal professor Luciano Broilli, che cominciò a studiarla subito dopo la frana del 1969. Il suo impegno consentì di mettere a punto metodiche di messa in sicurezza dalle frane che si rivelarono preziose anche dopo il terremoto del Friuli del 1976, in particolare per la protezione dell'abitato di Gemona. Ecco perché l'evento di Lecco ha visto anche la compartecipazione dei geologi friulani ed è stato incentrato sul ricordo di Broilli, nel ventennale della sua scomparsa: il sindaco di Lecco, Virginio Brivio, ha consegnato nell'occasione alla figlia del geologo, Maddalena, un riconoscimento civico.

Il convegno, che si è sviluppato per l'intero pomeriggio, ha visto la partecipazione di un nutrito panel di qualificati relatori, tra cui Monica Papini, del Politecnico di Milano, che guida il progetto di monitoraggio della montagna basato su sensori di ultima generazione. Sono anche intervenuti i geologi Lamberto Griffini di OGL e Gianni Menchini dell'ordine friulano, l'architetto lecchese Ferruccio Favaron e Antonio Schiripo della Protezione Civile di Lecco per aggiornare sulla situazione attuale.

Protezione civile, attività e accordi

Il Consiglio dell'Ordine ha attivato la Commissione di Protezione Civile, con il compito di collaborare su vari livelli con la Regione Lombardia. È già stato formato un gruppo di volontari in fase di formazione

**Di Egidio De Maron, responsabile
Commissione Protezione Civile dell'OGL**

A seguito dell'accordo di collaborazione sottoscritto in data 14.04.2011 tra Consiglio Nazionale dei Geologi (CNG) e il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (DPC) è stato costituito un Gruppo di Lavoro misto CNG/DPC che ha portato alla predisposizione di due "Protocolli d'intesa", rispettivamente sul rischio sismico (in data 15.10.2011) e sul rischio idrogeologico (in data 25.05.2012).

Per attivare a scala regionale quanto previsto sia nell'Accordo che nei Protocolli d'intesa con il DPC, il CNG ha formalmente richiesto a tutti gli ordini regionali di istituire al proprio interno una Commissione di Protezione Civile; il Consiglio dell'Ordine dei Geologi

della Lombardia (OGL), con delibera n° 32 in data 29/03/2012 ha istituito la propria Commissione Regionale di Protezione Civile, costituita da tre componenti del Consiglio OGL e due componenti della Direzione Generale Protezione Civile della Regione Lombardia. Coordinatore della Commissione è stato nominato il consigliere, dr. Egidio De Maron.

Un gruppo di 38 volontari

Il Consiglio dell'OGL, nell'ambito delle sue competenze, nel frattempo, aveva già avviato contatti con l'Unità Operativa della Protezione Civile Regionale, al fine di verificare la possibilità di collaborazione con la Regione Lombardia per regolamentare, attraverso un apposito protocollo/convenzione, la possibilità dell'impiego, su base volontaria, dei geologi iscritti all'albo nel caso di eventi calamitosi. Nel frattempo, attraverso l'invio di una for-

male adesione, è stato costituito un gruppo di geologi volontari da impiegare in attività di protezione civile, composto attualmente da 38 aderenti; è già iniziata la formazione degli stessi attraverso un primo step formativo, conclusosi nel 2013 con un test finale. Test che consente agli stessi di passare al 2° livello formativo che si svolgerà nel prossimo mese di aprile 2015.

In questo lungo intervallo, dopo lunghe attese dovute a iter burocratici, la nostra domanda di iscrizione all'Elenco Regionale dei Soggetti di Rilevanza per il Sistema di Protezione Civile Lombardo – DGR n. IX/3246 del 04 aprile 2012 – ha finalmente visto la conclusione con accettazione dell'iscrizione e, prossimamente, si avrà la firma della convenzione tra Regione Lombardia e OGL per l'impiego, in casi di emergenza (tipo C), dei volontari geologi del Gruppo OGL di Protezione Civile.

Formazione continua: sanzioni per chi non è in regola e novità per il 2014-16

Stando alle verifiche dell'OGL il 23% non è in regola con gli obblighi di formazione professionale continua. I loro casi all'attenzione della Commissione Disciplinare. Intanto, attenzione ai nuovi obblighi già in vigore

Gia dal 31 agosto 2013 si è concluso l'iter di verifica delle autocertificazioni dei singoli iscritti (inviate per via telematica sul sito www.geolomb.it nella sezione dedicata APC) relativi al periodo APC 2011-2013; ciò ha permesso l'emissione della relativa certificazione da parte dell'OGL per tutti coloro che hanno ottemperato il dispositivo di legge (secondo quanto richiesto dal Regolamento APC in vigore per il triennio considerato).

Provvedimenti in arrivo per chi non è in regola

Con una sua delibera del 3 settembre 2014, il Consiglio dell'Ordine ha trasmesso alla Commissione Disciplinare, per le competenze disciplinari del caso, l'elenco nominativo di tutti i colleghi che a vario titolo non hanno ottemperato all'obbligo della Formazione Professionale (ovvero non hanno raggiunto i 50 crediti previsti dal Regolamento APC).

Contemporaneamente, sul sito www.geolomb.it è stato pubblicato l'elenco di coloro che risultano essere in regola con l'APC (ultimo aggiornamento 31 agosto 2014). A puro titolo informativo si comunica che circa il 77% degli iscritti, che hanno l'obbligo della Formazione Professionale, ha ottemperato la normativa di legge e che per il triennio 2011-13 sono stati concessi 87 esoneri totali e/o parziali (previsti dal regolamento APC) a coloro che ne hanno fatto richiesta motivata. Prossimamente sul sito www.geolomb.it verrà pubblicata l'analisi dettagliata dei dati relativi a ciascuna Provincia e di tipo generale.

Le regole per il triennio 2014-16

Si ricorda altresì che dal primo gennaio 2014 è entrato in vigore il nuovo Regolamento APC, valido per il triennio in corso 2014-16 (approvato dal Consiglio Nazionale dei Geologi in data 5 ottobre 2013, visto il parere

vincolante del Ministero della Giustizia espresso in data 26 settembre 2013 e la conseguente pubblicazione avvenuta il 30 novembre 2013 sul n° 22 del Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia). Il regolamento introduce importanti novità sia nei contenuti di carattere introduttivo/generale sia nella definizione del numero di crediti da attribuire, oltre che sulla formulazione di eventuali richieste di esonero; si invitano tutti i colleghi a leggere attentamente il nuovo regolamento APC pubblicato in home page del nostro sito www.geolomb.it.

Tra le diverse novità introdotte, è importante ricordare che:

- a) l'obbligo dell'APC è stato esteso anche a tutti i colleghi iscritti nell'Elenco Speciale;**
- b) è stata eliminata la possibilità di richiesta di esonero APC per i colleghi che hanno superato i 65 anni di età.**

Rassegna Stampa

I principali temi legati alla professione del geologo affrontati dalla stampa nazionale nell'ultimo periodo: dal dissesto alla prevenzione

GESTIONE DEL TERRITORIO

Geologi.info – 29/8/2014

La cementificazione delle coste italiane nel dossier del Wwf

La notizia della pubblicazione del dossier del Wwf "Cemento coast to coast: 25 anni di natura cancellata dalle più pregiate coste italiane", un crudo documento degli effetti della speculazione edilizia in tutta la penisola.

<http://bit.ly/1y9ltqa>

Lifegate – 13/10/2014

Quanto costerebbe assicurare sicurezza all'Italia? Se lo chiedeva Antonio Cederna nel 1994

In questo articolo il giornalista Stefano Carnazzi ricorda cosa scriveva nel 1994, vent'anni fa, Antonio Cederna, a proposito della pessima gestione del territorio attuata in Italia e parlava di una stima di 40.000 miliardi di lire, pari a circa 20 miliardi di euro, che all'epoca sarebbero stati necessari per mettere in sicurezza tutta la Penisola.

<http://bit.ly/1us8zzy>

Lipu – 15/10/2014

Prevenzione rischio idrogeologico, nasce la coalizione

La Lipu annuncia la nascita della Coalizione per la prevenzione del rischio idrogeologico, costituita da un gruppo di enti, associazioni ambientaliste e di categoria, consigli nazionali di ordini professionali, associazioni imprenditoriali, sindaci e appartenenti al mondo della ricerca. Folto l'elenco dei partecipanti, tra cui anche il Consiglio Nazionale dei Geologi. Il comunicato stampa indica anche le finalità della coalizione per uscire da una gestione del territorio basata sulle emergenze.

<http://bit.ly/1rW3m1b>

DISSESTO IDROGEOLOGICO

Corriere della Sera – 24/8/2014

Seveso, gestire l'emergenza è costato 340 mila euro

Un articolo che esamina i costi sostenuti per l'emergenza causata dalle 7 esondazioni del Seveso avvenute a Milano tra il 25 giugno e il 20 agosto scorsi. Si parla anche di una previsione di spesa di 6 milioni per la manutenzione di strade, edifici pubblici, scuole e per la pulizia del canale da via Ornato a via Melchiorre Gioia e della modifica delle modalità

di intervento dell'unità di crisi Seveso-lambro apportate dall'assessorato alla Sicurezza del Comune di Milano.

<http://bit.ly/1zhvE0a>

Telepavia – 11/10/2014

Dissesto idrogeologico: da Regione un milione a Brescia e Pavia

L'articolo dà la notizia di uno stanziamento di 1 milione di euro della Regione a vantaggio delle zone del Bresciano e del Pavese colpite da eventi calamitosi verificatisi tra il 25 dicembre 2013 e il 14 marzo 2014. Gli enti interessati sono la Provincia di Pavia e i comuni di Agnosine (BS), Serle (BS), Pertica Alta (BS) e Rocca de' Giorgi (PV).

<http://bit.ly/1FoXYy9>

Lombardia Notizie – 13/10/2014

Difesa territorio, Maroni: servono risorse

Il governatore della Lombardia indica i dati degli interventi per la messa in sicurezza del territorio effettuati in Lombardia nel 2014 e parla di uno stanziamento di 100 milioni disposto dalla Regione per i Comuni lombardi. Indica necessario realizzare le vasche di laminazione a Senago per evitare le esondazioni del Seveso a Milano.

<http://bit.ly/1sz4886>

Radiolombardia – 13/10/2014

Allagamenti e frane nel pavese

Una breve descrizione dei danni causati dalle piogge intense che hanno colpito l'Oltrepò Pavese e in particolare la zona tra Varzi e Cecima.

<http://bit.ly/1t495IX>

Ansa Lombardia – 13/10/2014

Frana nel Varesotto: stop ai treni

La descrizione, con foto, di una frana che ha interrotto la linea ferroviaria tra le stazioni di Pino Tronzano e Maccagno, in provincia di Varese.

<http://bit.ly/1rmB6F0>

L'Eco delle Valli – 13/10/2014

Alluvioni, Geologi: "2 Comuni su 3 hanno il piano di emergenza.

Ma i cittadini non lo sanno"

L'articolo riporta le dichiarazioni di Michele Orifici, coordinatore della Commissione Protezione Civile del Consiglio Nazionale dei Geologi, che spiega in sintesi come funziona-

no i Piani di Protezione Civile.

<http://bit.ly/1DrtXvK>

La Stampa – 17/10/2014

Dissesto idrogeologico: la più grande opera pubblica del paese ha bisogno di nuovi lavoratori

Si parla della necessità di professionisti qualificati, tra cui anche geologi, per la messa in sicurezza di tutto il territorio nazionale.

<http://bit.ly/1qNbmSW>

RISCHIO SISMICO

BresciaPoint – 2/9/2014

Stoccaggio gas a Capriano rilanciato dal ministero ma bocciato da Regione e ambientalisti

Si parla del progetto di stoccare gas nel sottosuolo in un sito tra Capriano e Bagnolo Mella, a cui il ministero dell'Ambiente avrebbe dato parere favorevole.

<http://bit.ly/1qY0aRH>

Ordine degli Ingegneri di Mantova – 10/10/2014

Differimento del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio

Il sito dell'ordine degli ingegneri mantovani riporta in un link la versione integrale della Delibera Regionale 10 ottobre 2014 - n. X/2489, intitolata "Differimento del termine di entrata in vigore della nuova classificazione sismica del territorio approvata con d.g.r. 21 luglio 2014, n. 2129 «Aggiornamento delle zone sismiche in Regione Lombardia (l.r. 1/2000, art. 3, comma 108, lett. d)»".

<http://bit.ly/1olrEXH>

Gazzetta di Sondrio – 14/10/2014

Nuova classe sismica per nostri 65 Comuni. Rinvio di un anno

Il periodico di Sondrio pubblica la riclassificazione sismica dei comuni del suo comprensorio, decisa l'11 luglio scorso, che avrebbe dovuto scattare dal 14 ottobre, e il successivo provvedimento che la proroga di un anno.

<http://bit.ly/1usdqAX>

Lombardia Notizie – 16/10/2014

Sisma, Maroni firma ordinanza: 3 milioni per imprese dei territori colpiti

Una nuova ordinanza legata ai sismi del 20 e 29 maggio 2009 apre i termini, fino al 27 novembre 2014, per una raccolta di domande di contributo per il miglioramento sismico. Si tratta di 3 milioni per un rimborso massimo del 70% per le imprese che debbano provvedere a carenze strutturali nelle loro unità produttive.

<http://bit.ly/ZJ45fQ>